

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 redattore: comunicazioni, notizie, dichiarazioni
 e corrispondenze, ogni linea 0.15
 In quarta pagina
 Per pubblicità presso da convenire.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

Ancora la battaglia per la libertà di stampa

Continua e cresce confortatamente l'insurrezione della solidarietà liberale con l'Italia contro i sequestri abusivi. Si discute animatamente, si prepara la efficace protesta. — Ce ne confortiamo, trendose buon auspicio.

L'« Italia »
 « Il Friuli » — Il simpatico confratello udinese insisteva nella sua proposta che tutta la stampa sia invitata a pubblicare il passo ghermito a Milano. « Non si sequestrerà e sarà la sconfezione del signor Ciotti (notretto ad andarsene « o verrà il sequestro, e il P. M. non pronuncerà il processo, allora gli si dà quello ».

« Che fare, dunque? »
 Una grande pubblica dimostrazione protesta, quale si fece in Roma all'indomani dello strozzamento D'Angiolino, carceri di Roma.
 « Ma un popolo intero che si trova allora radunato sotto la statua di Giordano Bruno; perché in oggi, quel momento, il popolo di Udine avrebbe commesso per lo strozzamento del nostro pensiero nel morso di una tanaglia di follia? »

« Altro che cause civili per risarcimenti di danni, egregi Signori del « Friuli »! È il momento dell'azione; e una pubblica dimostrazione, e se non altro, un'azione di autolesione, tembrione di essa.
 « Se poi non vi fessicremo, se nulla di civile ne sarà dato di compiere, come protesta a questo sistematico strozzamento del nostro pensiero, oh, allora, allora, allora, del nostro danno la nostra protesta ».

« Così ragionano logicamente... gli anarchici; e chi li fa ragionare logicamente? »
 « Ma noi, che anarchici non siamo, persistiamo nell'additare il rimedio nella schietta solidarietà per la resistenza legale per l'uso della legge, contro i Ciotti che bestialmente ne abusano.
 « Si sapiace che ciò non piace agli anarchici; e nemmeno ai reazionari. Gli uni e gli altri hanno perfetta conoscenza di odio alla legalità e di fede nella violenza. »

Secondo congresso Nazionale

Federazioni e Associazioni di impiegati
 Il Consiglio centrale provvisorio, costituitosi per l'ordinamento del secondo Congresso nazionale delle Federazioni ed Associazioni di impiegati, che avrà luogo in Napoli nei giorni 10, 11, 12 settembre 1904, ha diramato agli impiegati d'Italia la circolare d'invito e l'ordine del giorno seguente dei temi che vi saranno trattati:
 1. Relazione della Presidenza del Consiglio centrale provvisorio sull'opera della Confederazione;
 2. Rapporti fra la Confederazione e le organizzazioni federali e le Associazioni d'impiegati. (Relatori: prof. Pietro Fandella, rag. Ferruccio Jolibeck, dott. G. Vicoli per l'ordinamento della stampa di classe);
 3. Azione politica della Confederazione. (Relatori: prof. Giovanni Piazzi, prof. Vittorio Spinelli);
 4. Stato federale. (Relatori: Luigi Gambanti, rag. E. Graziani);
 5. Relazione della Commissione esaminatrice delle proposte parvenute al Consiglio Centrale.
 Le adesioni dovranno pervenire al Consiglio centrale della Confederazione Nazionale impiegati, Milano, via Silvio Pellico, 8, entro il 25 corrente mese, accompagnate dal contributo stabilito dall'art. 4 del regolamento del Congresso.
 Per questo Congresso le Compagnie ferroviarie e di navigazione hanno concesso straordinari ribassi e così pure il Comitato ordinatore locale sta preparando liste, accoglienza, ai collegi d'Italia.

SPIGOLANDO

ANCORA DELLE INDECENZE degli Iper-monarchici

L'altro giorno ho rilevato la bruttura dei giornali-guatterci che spiano le più gelose intimità di una onesta famiglia, e le vendono al pubblico per un soldo; e si teorgono in diritto di farlo perché quella famiglia è la famiglia del Re.
 Ma c'è anche di peggio, nel genere « giornale monarchico ».
 C'è per esempio il giornale monarchicissimo che ha trovato opportuno commemorare il povero re Umberto... come segue:
 « Anni fa c'era un notaio che ogni giorno, sulla sera, percorreva questo viale, o di galoppo sopra un cavallo, o in un piccolo silenzio calesse.
 « Quest'uomo partiva solo da Monza, quando le ombre erano cadute, e sferzava verso Milano:
 « Non tardava a giungervi poiché la bontà dei suoi cavalli era grande.
 « A Milano, l'inocente aveva una donna che l'aspettava, una oietta che gli addolciva l'esistenza trepidante. Erano tanti anni che si conoscevano che si amavano con ardore.
 « L'inocente aveva la fronte alta, l'occhio imperioso del dominatore, i baffi folli e bianchi. Al collo, sotto la fissa camicia, aveva il collare dell'ordine dell'Annunziata.
 « Poi, più tardi, egli rifaceva la via, e tornava a Monza.
 « Una porta segreta si apriva per accoglierlo, nella villa reale ».

Questo si leggeva in una corrispondenza da Monza del 29 luglio, sotto il titolo *L'anniversario di un regicidio*, al « Giornale di Sicilia ».
 Domando e dico se si possa essere più bestialmente guatterci.
 E quelle sudiciorie — perché non sono scritte da Mezzini, ma da un leccospettini, qualunque — non le sequestrano!

Gli spettacoli vaticani più di voga!

Un gendarme pontificio per le vie di Roma.
 L'Italia a proposito della distribuzione dei biglietti per assistere al ricevimento popolare in Vaticano, nota che è diventata con Pio X la cosa più facile l'assistere alle cerimonie di San Pietro, cosicché questi biglietti d'invito non hanno più quasi valore.
 Basti dire che sulla via delle Fontane, un venditore di biglietti cedeva a cinque centesimi l'uno questi biglietti.

L'« Italia » narra a questo proposito che un gendarme pontificio di piantone al cancello del Museo, essendo stato avvisato di questo fatto, lasciò il suo posto e venne a sorprendere il venditore in piena via.
 Il giovanotto fu così sorpreso nel vedere quell'uomo vestito da pagliaccio, che gli lasciò prendere la mercanzia senza fuggire.
 E qui la filosofia della storia ci dice: — Trent'anni fa la comparsa di quel buffo personaggio per le vie di Roma avrebbe suscitato chi sa quale putiferio tragico. Adesso... è un'altra cronaca epico-cola.

Lo SPIGOLATORE.

Festa di fiori sul lago di Como

Como, 28 (nostro telegramma).
 — Stamane si è inaugurata a Cornobbio la annunciata Esposizione di fiori, intervenendo tutte le autorità di Como, di Cornobbio e dei paesi vicini. Fu una festa gentilissima che coronò in modo splendido quella dei fiori che la esposizione continua. — Massenero.

La telegrafia senza fili e la scoperta Parvayan
 La *Tribuna* pubblica altri particolari sulla scoperta del giovane studente di fisica, Armando Parvayan, intorno alla telegrafia senza fili.
 Mediante la nuova scoperta non è possibile intercettare i radio-telegrammi fra le stazioni fornite di questo apparecchio, perché la caratteristica sua è di poter dare per così dire la certezza delle onde che contemporaneamente arrivano dalle varie parti, rilevando solo quelle che a ciascuna apparecchiatura appartengono; mentre apparecchi ordinari raccolgono tutte le onde rilevanti (tutte quindi le comunicazioni sono intercettate).

Il nuovo ricevitore non è né un « catcher », né un « detector », ma funziona in modo speciale riuscendo a stabilire un perfetto accordo tra il trasmettitore ed il ricevitore.
 V. in quarta pagina.
 Grande officina meccanica.

IGNAZIO LOZZA

Nel giro di poche settimane abbiamo avuto il piacere di registrare tre belle spedizioni di libri del cav. Ignazio Lozza — la cui modestanza è nota — a tre Società Operative friulane: di Udine, di Gemona, di Tarcento; e più per interessamento rispettivo degli on. Girardin e Garatti.

Ignazio Lozza è uno di quei benemeriti e illuminati filantropi, per i quali non è mai abbastanza cordiale la parola d'oro della lode.
 A capo — quale proprietario e direttore tecnico — della più antica Casa Editrice di Udine — egli trova modo e tempo di rivolgere la sua attività ovunque la voce del dovere sociale si faccia sentirsi.

Non è molto che Lino Ferriani cominciava un articolo in suo onore con queste parole: « Il cav. Ignazio Lozza direttore proprietario della benemerita Casa Editrice Ditta, Giacomo Agnelli di Milano, mosso da fine che altamente l'onora » e che arde in un suo numero di *« Italia »* mandò in dono al Ministero dell'Interno un numero ingente di libri educativi (numero 43,750 volumi, per un complessivo valore di lire 50,337,50) onde se ne facesse distribuzione alle carceri del Regno. Ripeto: il dono è splendido, signorile, rivelatore dell'animo buono di chi lo fece.

Giuseppe Zanardelli e Scipione Ronchetti, furono in quell'occasione, larghissimi di elogi all'uomo che dimostrava — con atto così generoso — di riconoscere un vero e profondo bisogno dell'istruzione elementare carceraria.

Un nuovo bisogno ha richiamato l'attenzione del Lozza, instancabile ovunque sia da compiere un'opera buona. Secondato dall'appoggio del Governo e della direzione centrale della *Dante Alighieri* (istituto ad ottenere che si costituissero un comitato nazionale, con sede in Roma, per istituire — con offerte di editori e di privati — *Biblioteche circolanti* ad uso delle nostre scuole e dei nostri connazionali residenti all'estero.
 La commissione fu nominata chiamando a far parte persone eminenti — tra le quali naturalmente il Lozza stesso — e fu nominato presidente il prof. cav. Arturo Galanti — noto e benemerito propagatore del programma della *Dante Alighieri*.

La commissione si mise subito all'opera e intanto il cav. Lozza — oltre al contributo della sua apprezzatissima attività personale — fece, come è noto, una cospicua offerta personale, valevole ad istituire le prime duecento biblioteche circolanti di volumi di ciascuna un dono di quarantamila volumi — per un complessivo valore di oltre quarantamila lire.

Se — in Italia — per questi e per progetti analoghi, l'esempio del filantropo milanese Ignazio Lozza trovasse largo seguito di imitatori, — è evidente l'immenso vantaggio che trarrebbe la società.

Intanto a lui — che ha il generoso coraggio di darne l'esempio — debbono andare i sentimenti della nostra incondizionata ammirazione e gratitudine.
 Per i maestri di ginnastica
 Sappiamo che il ministro Orlando ha disposto perché sia concessa una remunerazione straordinaria alle insegnanti di ginnastica nelle scuole normali. Le remunerazioni saranno diverse: cominceranno da lire 60 per salire fino a lire 130.

Abbonamenti straordinari al Friuli

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. 5.
 Abbonamento estivo (per bagnanti, villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. 1.75.
 Abbonamento mensile (da qualunque giorno) L. 1.40.
 Cartolina-vaglia all'Amministrazione.
 N. B. — Qualunque abbonato, a titolo di premio semigratuito, può avere uno dei solidi ed eleganti portafogli aggiungendo L. 1.75 — spedizione compresa.

Interessi e cronaca provinciali

Consiglio Provinciale Scolastico
 Diplomi di direttore didattico
 Si deliberò di dare voto favorevole a 7 domande di insegnanti elementari per il conferimento del diploma di direttore didattico.
 Diplomi d'abilitazione
 Si deliberò di dare voto favorevole a 45 istanze di maestri elementari per ottenere il diploma d'abilitazione.

Lavori pubblici in Provincia di Udine
 Il Consiglio di Stato ha dato parere sul Completamento della bonifica paludina di Avanesin, in comune di Tre saghis (Udine).

Cronaca agraria

Cattedra ambulante
 Nella scorsa settimana si sono compiuti sopralluoghi alle seguenti maghe: Ciappa, Arvenna, Chisnadia, Orotta, Mezzano, Pezoli, Ferrara, Tamber, Carnetto, Brigolina, grande, Ronada, Ladino, e nei comuni di Latisana, Chions, Reana, Mortogliano, Attimis e S. Pietro.
 Martedì scorso ebbe luogo una conferenza a Barcis.
 Da sabato è incominciata la ispezione casaria nel distretto di S. Pietro al Natissone.
 Ieri ebbe luogo una conferenza agraria a Passignan di Pordenone.

La festa di S. Giorgio Nogaro

S. Giorgio Nogaro, 28.
 Il tempo veramente splendido fa prevedere una affluenza straordinaria di forestieri ed una ottima riuscita del festeggiamento, e le previsioni sembrano realizzate poiché sono le 3 e della Stazione vedo arrivare numerose famiglie accompagnate da parenti ed amici, attesi ed ingattati.
 Il paese è già animatissimo; sparse un po' da per tutto vedonsi giostre, birragli, carretti con le relative maghe, altalene americane ed altre baracche per tutti i gusti e per tutti i desideri.
 In Piazza Plebisito e XX Settembre fervono i preparativi per le due feste da ballo che questa sera saranno la gioia di tante giovanette e di tanti giovinotti e nell'atteso tempo la rovina di tanti borsellini e la disperazione di tante mamme.
 Durante la mattina le baracche sono circondate da paesani e forestieri; quest'ultimi in attesa delle dolci per godere i pranzetti più o meno succulenti preparati dai loro ospiti.
 Numerosi i ciclisti che arrivano.
 Dalle linee di Udine, Portogruaro e Cervignano arrivano molti forestieri; non tanti però quanti negli anni scorsi e di ciò si fa colpa un po' ai festeggiamenti di Udine, a quelli di Cervignano ed a tante altre circostanze.
 Sono le 18 e la banda comincia a svolgere in Piazza Umberto I il programma già annunciato.
 Dovrebbe pure aver principio l'estrazione della tombola, ma già come di solito questa ritarda e il pubblico impaziente zittisce; ma ecco finalmente il segnale che annuncia il principio dell'estrazione.
 Sapendo di esser sfortunato al gioco, anziché attendere all'estrazione, ne approfitto del tempo disponibile per dare un'occhiata alla folla che si trova qui riunita.
 Vedo numerose giovanette vivaci e briose biancovestite far capolino dai di sotto dei loro ombrellini, vedo pure diverse elegantissime signore e signorine, qualche giovanotto più o meno irreprensibile, obbliti in perfetto costume turistico che fanno pompa dei loro carretti d'acciaio e una folla multicolore che dà un aspetto gaio ed attraente alla Piazza Umberto I.
 Fina mente col n. 22, ventiquattresimo estratto, si vince la cinquina della signora Pascolutti Felcitta di S. Giorgio; e da Biasutti Polcarpo di Rivignano e la banda svolge un pezzo del suo programma.

Altri numeri e poi col n. 11 quarantesimo estratto il sig. Cremese Bramante e Bortolo Maran vincono la tombola.
 Terminata la tombola il pubblico abbandona la Piazza Umberto I e si versa nei caffè e negli esercizi che di lì a mezz'ora sono affollatissimi.
 Circa le 19 si principia a danzare. In Piazza XX Settembre sotto' ampio padiglione principia la festa da ballo dell'orchestra diretta dal m. Biasich ed in Piazza Plebisito altra festa pure sotto ampio padiglione colla banda municipale diretta dal m. Bortoluzzi. Animate ambedue sul principio, le due feste verso le 20 subiscono una sosta; sosta breve però, poiché alle 22 le

feste raggiungono il massimo e animatissime si protraggono sino alle 23 20 ora in cui i forestieri arrivati coi treni ripartono.
 Alle 23 30 la Stazione è affollata e dopo ripetuti saluti i forestieri lasciano i loro ospiti e salgono sui treni che di lì a poco partono per la loro destinazione.
 La festa da ballo si protrae posata sino alle prime ore del mattino.

Palazzo, 27 — Le grandi manovre — I primi movimenti — Sono giunti 52 soldati della sussistenza comandati da un tenente, ed hanno preso campo fuori del paese vero, la strada di Timau, ove stanno appostando i forni per la fornitura del pane ai soldati. Intanto da giorni continuando ad arrivare molti carri di paglia e vettovaglie per le truppe. Il Municipio ha provveduto l'alloggio agli ufficiali superiori negli alberghi e case private; lo Stato Maggiore e l'Infermeria s'installeranno nel locale scolastico.
 Dono di libri alla Società Operaia — L'egregio deputato on. Valle ha fatto pervenire in dono alla nostra Società Operaia dal Ministero d'A. I. e C. 50 volumi comprendenti discorsi parlamentari, di politica, di economia, di previdenza, e degli infortuni. Tutti libri questi che, purgati di nessuna attrattiva alla lettura e non s'attagliano alla cultura dei nostri operai, perché offrono il solo beneficio di fare affetto di un potente narcotico per chi disgraziatamente, cioè fortunatamente in questo caso soffre d'insonnia.
 In ogni modo all'on. deputato che della poco buona scelta dei libri non ha varuna colpa, sia reso sentite grazie per il suo generoso interessamento in pro' di questa Società.
 All'Escolio Ministero poi si può suggerire a mo' di morale, che con libri che trattano di politica e di modicill non si dà certo incremento all'istruzione popolare.

Pordenone, 28 — Neostigia — S'è spento venerdì mattina al nostro ospedale Silvio Basso. Giovane di ingegno svegliato e di sentimenti schiettamente democratici aveva cercato nella bigia Parigi di istruirsi e perfezionarsi nell'arte del sarto. Venuto in patria per compiere il servizio militare, durante il pagamento dell'imposta sul sangue riportò una bronchite che dopo una lunga lotta, doma non vinta, finì per strapparli all'affetto della sposa, dei parenti e degli amici.
 A questo giovane milite oscuro dell'ideale vada anche la riconoscenza degli operai da lui amati e sussidiati anche nell'aspra lotta del passato aprile.
 (A domani il resto).

Cividale, 28 — Truffa — Ieri, giorno di mercato la ditta frat. Frya, negoziante in coloniali, venne truffata di lire 15 mediante lo scambio di tre rotoli di piuma, al posto di altrettante paltanche.
 La cosa venne denunciata all'autorità di P. S. ma finora senza risultato.
 L'ignoto truffatore fece il largo prima che la ditta truffata avesse scoperta la brutta ghermella.
 Per i manigolieri — Con ordinanza del Sindaco venne posto il veto di fermare i cavalli ed altre bestie sulle vie e piazze pubbliche, aperte al pubblico, ed agli attuali manigolieri venne accordato il termine di un anno per uniformarsi a tale prescrizione.
 Era tempo che si provvedesse ad una simile sconcezza.
 Festa cittadina. — Venne pubblicato il cartellone per le feste popolari indette per domenica undici settembre p. v.
 Nelle ore pom. in piazza Paolo Diacono vi sarà concerto bandistico, ballo, illuminazione, fuochi, bazar giapponese per beneficenza.
 Verso la 22 illuminazione fantastica istantanea delle pittoresche sponde del Natissone.
 Treno speciale. — La spogliabile Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico alla festa popolare dell'11 settembre p. v. ha concesso un treno speciale, in partenza dalla nostra stazione alla mezzanotte.
 Insegnante benemerita. — Il Ministero della P. I. ha erogato alla maestra signora Virginia Fuvio-Grattoni una remunerazione per l'opera indefessa ed efficace da essa prestata nella scuola mista di Gagliano per l'anno scolastico 1903.
 Regatiamo volentieri questo atto a favore della brava insegnante.
 Per il « Fanti ». — Il 15 del p. v. settembre si troveranno sulla piazza tutti gli artisti ed a 20 si darà la prima rappresentazione.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in
Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

La data storica

(Collaborazione al Friuli).

Monumento in Udine a Garibaldi 29 AGOSTO 1886.

Dalla medesima raccolta di R. Snelz
riguardante documenti e notizie sugli av-
venimenti udinesi da 1797 a 1900 dalla
quale abbiamo tratto tante volte brani della
vita cittadina per il nostro giornale e l'altro
giorno anche quanto riportavamo riguar-
dando al monumento a Vittorio Emanuele II
inaugurato il 26 agosto 1893, oggi riportiamo
quella parte che si riferisce alla inaugura-
zione del Monumento a Garibaldi e la
illustrazione storica delle fasi attraverso
dei Comitati preposti all'attuazione del
patriottico ricordo.

Garibaldi visitò Udine una sola volta,
il 1 Marzo 1847, accompagnato da Be-
nedetto Cairoli e da frate Giovanni
Pantaleo; venne ospitato in palazzo dei
Marchesi Mangilli, in Piazza Barababbi,
oggi Garibaldi, e fu accolto con quel-
l'entusiasmo ed ammirazione dai friulani
tutti, come si addiceva a tanto Eroe
che il mondo intero venerava.

Alla notizia della di lui morte, av-
venuta il 2 Giugno 1882, fu grande il
dolore, e la Società dei Reduci costitui
due Commissioni; una per l'immediato
collocamento di una lapide sul palazzo
Mangilli e lo stesso giorno dalla I.
commemorazione dell'Erce (8 Giugno)
venne eretto in Giardino grande un
obelisco e posata segni lo accorpimento
della lapide, suddetta.

L'altra Commissione presieduta dal
Sindaco senatore dott. G. L. Poletti e
segretari prof. P. Bonini ed avv. V.
Presani, raccolse offerte in tutto il
Friuli, dalla Provincia, Città, Comuni,
Istituti e privati ecc. finché incassate
L. 29,500. — si trasformò in Com-
missione esecutiva con il presidente F.
Poletti, segretari oltre al prof. P. Bonini
anche R. Snelz, con delegati della
Provincia, dal Comune e dai Reduci.
Continuò la raccolta di danaro e pub-
blicò il Programma di Conccorso per il
Monumento.

Nel 10 Giugno 1883 venne fatta la
II.
II. commemorazione dell'Erce con busto
colossale del Flaibani sulla Riva del
Giardino e con discorso dell'avv. A.
Galateo al Teatro Nazionale.

Apposita Commissione curò la Es-
posizione dei bozzetti da 10 a 27 Gennaio
1884 ove concorsero 25 artisti con 32
bozzetti, ed il giur. Boito C. architetto,
A. Borghi scultore di Milano, con G.
Favretto pittore di Venezia, scelse il
bozzetto « Victor » dello scultore e fon-
ditore Michieli Guglielmo di Venezia
al quale il 12 Aprile 1884 fu alligata
l'intera opera, previa modificazioni lievi.

La terza commemorazione di Gar-
ibaldi ebbe luogo il 2 Giugno 1884 al
Teatro Minerva, dove l'avv. A. de Ga-
lateo, suddetto tenne discorso, ed i
giorni 10 e 18 Agosto successivi ebbero
luogo grandi e variati spettacoli pub-
blici dai quali si ricavarono lire 10,000.
La quarta commemorazione di Garibaldi
avvenne il 4 Giugno 1885 al Teatro Mi-
nerva, dove il prof. Piero Bonini parlò
dell'Erce.

Il fondo per il monumento era an-
dato notevolmente aumentando per
nuove offerte ed interessi nel modo che
nel 1884 erano ben L. 33,000 e oggi
spettacoli pubblici numerosissimi orga-
nizzati in quell'anno vennero ricavate
oltre a L. 10,000, quindi L. 43,000 e
per altri spettacoli ed offerte in Pro-
vincia, interessi maturati sin dal 1886
all'importo di oltre L. 48,000.

Gli stessi membri dei Giurati suddetti
collaudarono a Venezia i modelli del
monumento. Dopo progetti di apposita
Commissione fu chiesto al Comune l'ad-
dattamento della piazza Garibaldi per
collocarvi il monumento in modo con-
veniente. Speciale Commissione studiò
un disegno di ringhiera e fu scelto
quello di R. Snelz ed alligata la co-
struzione ad A. Fasser di qui.

Il Comune fatto abbattere il viale e
fontane in piazza Garibaldi, fece es-
eguire dall'impresa D'Arcozzo G. B. le
fondazioni del monumento cominciate
il 12 Maggio 1886. Il 2 Giugno succes-
sivo fu omessa la commemorazione di
Garibaldi, prossima essendo la inaugura-
zione del Monumento; invece fu po-
sta una corona sulla lapide del palazzo
Mangilli. Il 31 Luglio fu compiuto il
collocamento del piedestallo; il 2 Agosto
si ultimarono a Venezia le fusioni in
bronzo e furono collaudate dal fonda-
tore G. Strada di Milano e dallo scul-
tore A. dal Zotto di Venezia.

Il monumento in pietra (compreso
lastico di giacentino di Nimes, alto
m. 0.10-0.55) misura m. 7.10x7.10; il
piedestallo è a scaglionii di granito rosso
di Bayeno; il primo gradone è di
metri 4.30x4.30x1.05, il secondo
metri 2.92x2.92x0.48, il dato metri
1.82x1.82x1.17. Il fusto in base
m. 1.23x1.23 in cima 1.10x1.10 e alto
m. 2.00 compresa la parte sotto il plinto

che è di m. 0.87x0.87 — L'altezza
totale del piedestallo è di m. 5.05, cor-
risponde a m. 33,00 e pesa kg. 85,000.
Costò allo scultore L. 5039.84 e col
trasporto e posizione in opera L. 3393.15.
Le fondazioni sono di metri
6.30x6.30x2.50 e costarono al Co-
mune L. 1867.23.

La statua di Garibaldi è in due pezzi,
è alta m. 2.80, e m. 0.20 di plinto;
quella del garibaldino è in tre pezzi
ed alta m. 2.15; le barricate e ban-
diere in due pezzi, le altre parti in un
pezzo. Lo spessore medio del bronzo
10 millimetri; il peso di tutto il bronzo
kg. 1,500.

L'altezza totale del Monumento è di
m. 8.05. La ringhiera ha forma qua-
drata con m. 5.25 di lato, il quattro
smussati con m. 1.05, unita da 16
colonnine, è alta m. 1.21 ed è di ferro
battuto; p. sa kg. 1,991,300 e costò lire
1,561.55.

Le spese fatte per il monumento sono
le seguenti:

Allo scultore Michieli Guglielmo di Venezia	L. 40,750.00
Al fabbro-mecanico Fasser Antonio di Udine	» 1,561.55
Al tagliapietra Morgante Vincenzo di Tarcento	» 580.00
All'impresa D'Arcozzo Gio. Battista di Udine	» 478.01
Al pittore Scher Angelo di Udine	» 50.00
Alla Commissioni da 1882 a 1886 spese generali	» 2,785.71
Spese fatte dalla Commissione Esecutiva	L. 48,190.17
Spese fatte dal Comune:	
All'Imp. D'Arcozzo G. B. per le fondazioni	L. 1,867.23
All'Alb. d'Italia per il banchetto	» 1,440.00
Addebiti, dimissionazioni ecc.	» 409.95
Lire	» 3,540.78
Spese d'inaugurazione oltre alle suddette:	
All'Imp. Rizzani per palchi, staccato, addobbi	L. 700.00
Stampe, bolli, ecc.	» 203.00
Inseriventi,onato dia, cartaggi, ecc.	» 957.36
Album per il Giurì artistico	» 190.00
	» 1,420.36
Importo totale delle spese	L. 51,103.30

La inaugurazione del monumento ebbe
luogo il 29 agosto 1886, alle ore 11
ant. con discorsi del Presidente della
Commissione F. Poletti, del Sindaco
co. L. de Pappi, di P. Bonini, Presidente
dei Reduci, del deputato Semmit. Doda,
ed ultimo Benedetto Cairoli.

La solennità fu imponentissima ac-
compagnata da altre, da Assemblee,
banchetti, luminarie, teatro ecc. ecc.
Le rappresentanze di ogni ordine e
classe sociali, le bande musicali, gli e-
migrati, le Autorità civili militari di
Udine e della Provincia furono così nu-
merose che mai si videro uguali.
Non fu fatta fotografia della inau-
gurazione del Monumento; venne er-
retto atto notarile di consegna al Co-
mune a rogiti dott. F. Pappati.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione della Commissione Esecutiva
Nella seduta di sabato la Commissione
Esecutiva della Camera del Lavoro discusse
a lungo circa la ricostituzione della Lega
falegnami.

Presse note di una lettera inviata dalla
Lega Maestri, i quali con slancio veramente
entusiastico si dichiarano sempre pronti ad
aderire alla Camera.

La O. E. plaudente alla nobile iniziativa
presa dall'on. nostro Sindaco in unione al
consigliere provinciale Lacinia, circa al
chiesto sussidio in seno al Consiglio Pro-
vinciale su parere della Camera, stossa.

Deliberò di tenere seduta questa sera in
unione all'Ufficio Centrale per trattare di
affari urgentissimi.

Presse atto di diverse circolari pervenute
di Camera del Lavoro per sussidi e inco-
raggiamenti.

Il consigliere di turno per l'entrante set-
timana sarà il socio Facchini Napoleone.

Gli studi per l'abolizione della Cinta daziaria

Gli assessori Giuseppe Conti e Pietro
Pautenza — come da nostra notizia del
Patriero — continuano negli studi per l'
abolizione della Cinta daziaria; perciò hanno
richiesto al Comune che sono già liberi
dati e note in proposito, (giacendo anche
contato degli studi già iniziati dall'avv. Ca-
pellani.

Sempre per le bombe di Trieste

Ieri mattina per ordine del giudice istrut-
tore dott. Barzal, è stato arrestato il sig.
Vittorio Viezzoli, impiegato di Banca. L'ar-
resto sarebbe in relazione con l'affare delle
bombe. «Sintora, a disposizione del giudice,
per l'affare delle bombe, del bossi e dei tri-
coloramenti, si fecero 31 arresti.

Morte improvvisa. Nel suburbio
Gemona, ove aveva un piccolo esercizio di
rivendita, moriva ieri improvvisamente, per
paralisi cardiaca, Antonio Giacomini.

Ultima domenica delle feste d'agosto

Il successo

Il tempo rasserenato dopo un breve
periodo di giorni nuvolosi lasciava iari
prevedere un numero concorso di
gente dalla Provincia, una straordinaria
animazione in città.

Parava d'esser ritornati alla tradi-
zionale giornata della Madonna; spe-
cialmente alla sera in Giardino grande
una folla immensa s'era stipata per
godere lo spettacolo pirotecnico.

Del resto si può dire che ieri la
aspettativa dei giganti e dei concittadini
non fu punto delusa, specialmente per
l'ultimo numero del programma della
festa di ieri.

Con il ciclo di festeggiamenti pro-
mossa dal Sodalizio Friulano della
Stampa al è degnamente chiuso con
questa giornata ricca di sole e d'allegria,
di gioia e di festività.

Si è finito. — Per ora, acqua in
boccia; ma — secondo la nostra infor-
mazione... da cronisti — pare che per
il giorno della madonna, 8 settembre,
se ne preparino degli altri belli, gran-
diosi, con una rinnovazione a sorpresa
di uno spettacolo festeggiamento che fu
molto apprezzato e goduto in una sera
di questo mese.

Le corse podistiche

La corsa velocità

Alle 18 in piazza Umberto I era
convenuta una straordinaria quantità
di gente attratta dalla curiosità delle
nuove corse, delle corse podistiche.

Facendo un'ispezione al programma
si ebbe la corsa di velocità, su metri
150 con 5 premi.

Erano iscritti i corridori Ferdinando
Covassini, Vittorio Miani, Fausto Bearzi,
Antonio Rigo, Angelo Rigo, Adolfo
Pellegrini, Clemente Lario, Erios (Van).

Nella prima batteria erano iscritti:
Covassini, Savio, Erios, Rigo Antonio.
Nella seconda batteria, Miani, Bearzi,
Rigo, Angelo, Pellegrini.

Nella decisa corsa Covassini,
Savio, Erios della prima batteria, Pel-
legrini, Miani, Bearzi, della seconda.
E i premi furono così distribuiti: I.
Erios, II Covassini, III Pellegrini, IV.
Savio, V Miani.

I premi consistevano in medaglie
d'oro, per i due primi vincitori, d'ar-
gento per gli altri.

La corsa ciclistica

Tra gli applauditi del pubblico anzi
tutto all'orlo del pubblico era bello
vedere quei giovani muscolosi e forti,
nelle sottili maglie nere sbricianti a
mezza caccia, sul loro ferro cavallo,
sotto il sole che scottava, passare,
feri, sicuri della loro macchina, un
chi avevano forse altre volte vinto o
che era costato loro chi sa quali fa-
tiche, in altre corse, aveva loro pro-
curato chi sa quali emozioni, in altre
circostanze.

La Corsa internazionale dilettanti

Era libera a tutti i dilettanti, e com-
prendeva 3 giri del giardino, per u-
n'estensione totale di m. 1809.

Il tempo massimo prescritto era di
minuti 2'30"; erano iscritti i seguenti
corridori:

Cassi Cleo Diego, Latiaana — Bo-
chin Vittorio, Firenze — Palazzi co.
Vittorino, Reggio Emilia — Megglio-
lano Primo, Vicenza — Leoni Aristide,
Milano — Verri Francesco, Sangui-
netto (Verona) — Remondini Pietro,
Casteldario (Mantova) — Viezzi Nob,
Udine — Nadali Giovanni, Udine, —
Van Giuseppe, Udine — Rubinato,
Francesco, Roncade (Treviso) Ferrari
Beneto, Roverbella (Mantova) — Ce-
cotti Francesco, Udine — Ugolini Gino,
Udine — Rea Giovanni, Udine —
Branchetti Ardolino, Udine — Nuvo-
lari Gius., Casteldario (Mantova) —
Giovannini di Udine — Gussio Fiora-
vante, Cossalto.

Erano della Guardia il dott. Giovanni
Baldissera, i sigg. G. B. de Pauli e
Augusto Verza.

Giudici d'arrivo i sigg. E. Santi, U.
Onet, B. Reccardini, G. Innocenzi;
funzionava da starter il sig. Alessandro
nob. Dal Torco.

La corsa era divisa in tre batterie;
nella prima batteria si trovarono Pa-
lazzi, Cassi, Remondini, Meggiolano. E
arrivarono in quest'ordine:

Remondini, Cassi, Meggiolano, Pa-
lazzi.

Nella seconda batteria, in cui erano
Branchetti, Leoni, Cecotti, Rea, Na-
dali. I corridori arrivarono in questo
ordine: Nadali, Leoni, Rea, Branchetti,
Cecotti.

Nella terza, composta di Viezzi, Verri,
Gussio, Ferrari, Giovanni, i ciclisti ar-
rivarono come segue: Verri, Ferrari,
Viezzi, Giovanni, Gussio.

La corsa podistica con ostacoli

Era una corsa per 600 metri, con
tre ostacoli: una siepe di m. 0.80, una
barriera di m. 0.80, una barriera di
m. 0.75, uno ostacolo da volteggiare di
m. 1.20, uno da arrampicare di metri
2.50; la distanza tra ostacolo e osta-
colo era di m. 1.30; il tempo massimo

per la corsa era di minuti 2 primi e
30 secondi.

Sei erano i premi, e dieci gli in-
scritti:

Covassini Ferdinando, Miani Vitto-
rio, Cominotti Ferdinando, Pravisani
Giuseppe, Rigo Angelo, Pellegrini A-
dolfo, Savio Clemente; Erios; Perini
Giovanni, Clito Rocco.

Nella prima batteria trovarono Erios,
Cominotti, Pravisani, Perini, Rigo An-
gelo; arrivarono nel seguente ordine:
Erios, Cominotti, Pravisani, Perini,
Rigo.

La seconda batteria, composta di
Covassini, Pellegrini, Savio, da i se-
guenti risultati: Savio, Pellegrini, Co-
vassini.

Il «repechage»

Nel programma delle corse ciclistiche
era fissato che, tra i terzi e i quarti
di ciascuna batteria si sarebbe corso il
repechage.

Questo si tenne tra i corridori Pa-
lazzi, Meggiolano, Rea, Branchetti, Gio-
vannini, Viezzi.

Arrivarono primi Palazzi e Viezzi.

La decisiva

E infine si tennero le decisive, tanto
della gara podistica come della ciclo-
stica.

Nella decisiva podistica, tenuta tra
Erios, Cominotti, Pravisani, Pellegrini,
Savio, Covassini, arrivarono primi Pel-
legrini, Erios (Van), Cominotti, Co-
vassini, Savio, Pravisani.

E nella decisiva ciclistica arrivarono
Palazzi, Ferrari, Verri, Viezzi.

Furono loro dati i seguenti premi:
al primo, un orologio d'oro con ca-
tena del valore di lire 250; al secondo,
un anello d'oro con brillanti, del valore
di lire 125; al terzo, un servizio di
posateria d'argento per 12 persone, del
valore di lire 75, al quarto un servizio
d'argento per fumatore del valore di
lire 50.

La dimostrazione a Palazzi

Alla fine delle corse una gran quan-
tità di gente, sovrattutto lo stesdo,
andò incontro al bravo ciclista Palazzi,
e gli fece un'entusiastica ovazione. Lo
accompagnò festante sino all'uscita della
Pista.

GLI INCIDENTI

Due arresti.

Mentre si svolgeva il programma
delle corse, un ragazzo, certo Ro-
mannelli Riccardo, abitante in Via Ronchi,
cercava di arrampicare sullo staccato
per vedere nel casotto ove i ciclisti si
preparavano per la corsa. La guardia
campestre Tambosso, che aveva più
volte redarguito altri ragazzi, lo prese
per le gambe costringendolo a scendere.
L'atto parve villano e brutale al pre-
sente che cominciarono a stigmatizzare
il contegno della guardia.

Si udirono tra la folla della grida;
e tra il Tambosso e certo Zacarria
Pisani di Francesco e Colazzi Enrico
di Paolo si accese un vivo battibecco.
Si udì anche l'epiteto imbecille!
Secondo una versione della guardia
invocò le fucile indirizzando violento
parole e minacce di pugn.

Allora il Tambosso ricorse alle guar-
die di città che tradussero agli Uffici
di P. S. i due Pisani e Coluzzi, che
furono, dopo breve interrogatorio, tra-
dotti alle carceri.

Ferrari colpito da male

Alla fine delle corse ciclistiche, il
corridore Ferrari ebbe un'improvvisa
debolezza generale, per cui dovette
appoggiarsi ad una persona che lo portò
nel Palazzo della Guardia. Qui ac-
corse subito il dott. Marzuttini che
ordinò del cognac. Bevuto questo in-
quore, il giovanotto si sentì subito
meglio.

Il Covassini pure fu curato dal dott.
Marzuttini perché cadde dalla bicicletta
producendosi una contusione al ginocchio.

Lo smarrimento di un orologio

Una povera donna, nei pressi della
Chiesa della Madonna delle Grazie,
smarrì il portamoneta contenente 18
lire e un orologio.

Il orologio fu trovato dal sig. Marohn,
capo ufficio alle Poste.

Spettacolo pirotecnico

Come fu sopra detto, folla immensa,
dalle vie Giovanni d'Udine, Porta
Nuova, Daniele Manin, una gran quan-
tità di gente che si spingeva, si urtava,
s'affollava agl'ingressi per entrare in
Giardino.

Si calcola che in Piazza Umberto I
stano state circa diecimila persone.

La banda Municipale suonava allegri
pezzi musicali; i bar fecero ottimi affari,
nonostante la bontà molto relativa
delle bibite.

Alle 20.30 circa dei colpi di cannone
annunciano l'introduzione dello spetta-
colo.

La prima parte si svolse tra una con-

Anche del tenore, come del basso,
abbiamo avuto le più lusinghiere notizie.

Cavalletto macellano. — Ieri a Chissalp
di Moimignano, venne abbattuto un ca-
valletto di proprietà del sig. Manzutti Gio-
seppe del luogo, affetto da moccio.

La sagra di S. Elena. — Nella vi-
cina frazione di Rabignacco oggi si fe-
steggia S. Elena, con scoparcaccia di
occomeri e... con festa da ballo.

E' una tradizionale passeggiata per
tutti i Cividalesi.

Trifossimo, 28 — Da 12 metri
d'altezza! — L'altro giorno non si ebbe a deplorare
una grave disgrazia.

Nella villa del co. A. Deciani si
vano facendo dei lavori che esigono
un'alta armatura; su questa stavano
due operai mentre un terzo, da una
bandiera, cercava di legare i travi a
una colonna per evitare eventuali pe-
ricoli. Durante questa operazione ca-
pitò un colpo di vento tanto violento
da rovesciare l'impostatura.

L'operai che stava sulla sinistra,
lasciando la corda, arrivò a gettarsi
nell'interio della casa; quello che si
trovava più in basso poté saltare a
terra riportando appena un'ammacca-
tura e quello che stava sopra, a 12
metri d'altezza, Alessandro Dri, cadde
già in mezzo ai pali e alle tavole pro-
ducendosi contusioni per fortuna non
gravi, tanto che oggi sta meglio. I po-
veri operai ben a ragione spaventati
dal loro caso, furono sconosciuti dai si-
gnori Deciani e dai famigliari e noi
con loro ci congratuliamo per lo scam-
pato pericolo.

(A' domani l'«Assemblea della So-
cietà di mutuo soccorso».)

La festa per la Lega Nazionale

Servignano, 28.
Ieri si tenne l'annunciata festa po-
polare pro Lega Nazionale.

Si può dire che splendidamente riu-
scita, sotto ogni rapporto.

Alle 2.10 alla stazione ferroviaria si
ricoverarono i rappresentanti i vari
gruppi e i giganti, con l'intervento della
banda municipale, che suonò, applan-
dita, l'inno di S. Giusio e quello della
Lega.

Alle 2.30 fu offerto un vermouth
d'onore agli ospiti e rappresentanze del
Comitato d'onore, composto dei signori:
Luvisoni G. B. Podestà — Dreossi G.
Amor — Antonelli ing. coes. G. —
Quaragnali dott. G. — Dreossi ing. cav.
G. — Lovisari L.

Alle 5.30 sulla Piazza maggiore, dopo
un concerto della banda, si inaugurò
la lotteria che diede risultati insperati:
si vendettero tutti i 3500 biglietti.

I premi erano i seguenti:
Primo regalo: charrette con cavallo.
Secondo regalo: servizio in metallo,
per scrittoio.
Terzo regalo: servizio d'argento.
Quarto regalo: servizio per corredo.
Quinto regalo: vassoio di rame.

Risultarono vincitori: Susanna Augu-
sto, di Gorizia, del primo; Antonino
Chiozza, del secondo; Nadalin Giovanni,
del terzo; Emilio Stabile, del quinto.
Del quarto vincitore non ci fu possibi-
le rintracciare il nome.

Alle 6.30 nel Teatro Fornasir, si
tenne una risottissima Accademia di
schierma, cui seguì la lettura di poesie
in dialetto triestino, fatta dal sig. Giulio
Piazza (Maciata) di Trieste.

Veramente belle, e ricche d'umor-
ismo, le sue poesie.

Animata anche la Festa da ballo, che
si tenne sotto un ampio padiglione il-
luminato a luce elettrica.

E' una grandiosa ed artistica illumi-
nazione della Piazza dei Grani chiusa
degnamente la festa.

Fra una prosa e l'altra

C'era una volta...

C'era una volta... narra la pittoresca
leggenda — una manina cele e bianca,
che, col ritmo de l'al, senza posa
scorreva su i tenuti velli,
leggiera e trapiant corolle e steli,
e non pareva mai stanca.

Ma un dì l'Ambizion — che sta in agguato
per predare le inganne colombe —
tutte l'arvolse nel suo laccio aurato;
perchè, di d'odio
nuovo conquies; volle il folgorio
di rilucenti anelle.
De l'agor fido il pio canto ai tacquo,
a le lusinghe — ritrosotta pria —
pedette poso d'impudico amore:
e fitta, ne l'abbruzzia
liscia del piccor, la sua purezza
ahimè! desca smarria!
Passer tant'anni (oh quanti egli e rosa
amozion de l'april senza dimano);
e il tempo e l'onta quella man coroso
che fu sì bianca e ornata,
e ch'or si stenda ad invocare — sprezzata —
non vozi e amor... ma pur?... Diff.

Una acclamazione, in mezzo all'ap-
plauso generale; così le altre parti.

Sono specialmente ammirati il giuoco
di farfalla con splendore a fuoco d'ar-
gento, l'uomo-gianista - destinato pro-
prio ad aver successo, in tutte le città
dove si riproduce - i pesci volanti, i
colombi viaggiatori, Nettuno; appian-
tissimo il volo istantaneo di 20 bombe
a crociera.

Di ottimo effetto il proscenio a be-
gala rappresentante un villaggio turco,
giudicato nel suo stile moresco, con alla
cima la tradizionale mezzaluna.

E finalmente con un volo di duecento
cinquantotto specie di bombe colorate e
tonanti il più stupendo spettacolo ebbe
fine.

Non va data, della rinascita, viva
lode al signor Leopoldo Tombolini di
Fermo, che così genialmente seppe pre-
parare e organizzare lo spettacolo.

La fotografia del Centauro La premiazione

Il sodalizio della stampa, per l'asce-
sione del pallone aveva bandito un con-
corso fra dilettanti fotografi, per la
riproduzione dell'aerostato in tre posi-
zioni diverse.

Vari furono i dilettanti che presero
parte alla gara.

Ieri il comitato dell'associazione della
stampa si riunì con la giunta, composta
dal fotografo Luigi Pignat, Luigi Fabris
e Rovers per la assegnazione dei premi.

Dopo un diligente esame furono
assegnati i seguenti premi:

I. medaglia d'oro e diploma al signor
Oreste Darigatto;

II. medaglia d'argento dorato e di-
ploma al signor Pietro Petrosi;

III. medaglia d'argento e diploma al
signor G. Feraglio.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Levi Giovanni Avv. L. 2, N. N. 0,35,
N. N. 3, N. N. 0,50, N. N. 5, Bulfon Anna
27 Friuli famiglia 1, N. N. 8, N. N. 0,50,
Comelli Cicciano 4, Gianm. Comp. 2, Got-
tardo Giovanni 0,50, Angelo Angeli 10,
Fip Micheli 2, N. N. 0,30, Brandolini Fi-
lippo 1, Forni famiglia 1, Mauro Giuseppe
1, Olta Leonardo 1, Venti Antonio 2, N.
N. 4, Kochler Dott. Roberto 10, Enrico
Bruni 1, Ciantoni Lazzaro 1, Not. Dott. Er-
menegda E. Tomasselli Cav. Daulo 10, Che-
rubino Gaudio 8, Gobito Giuseppe 1, N.
N. 1, Maria Pitana Vanini 0,30, Piusi
Pietro 5, Orter Francesco 5, Prof. Giuseppe
Pagura 1,50, Bergagna Vittorio 5, Lisotti
e Busco 1, De Poli Alessandro 1, A.
Brisa e Comp. (Filanda) 25, Morni Luciano
2,50, Morni Rosalia 2,50, Petronale Filanda
A. Frizzi Comp. 20, Zuliani Ferdinando 2,
Rosero Augusto (Farmacia) 6 bott. Bai-
bars, L. 20.

(Continua).

Il seguito della pesca a beneficio dell'infanzia

È stato rimandato alla domenica 4
settembre.

L'attività non mancherà, poiché,
come è noto, vi sono ancora molti e dei
più desiderati premi, fra i quali quello
della Regina.

E naturalmente il numero dei bi-
glietti è proporzionalmente ridotto, e
quindi maggiori le probabilità di buona
fortuna per i pescatori.

Segretariato dell'Emigrazione.

Situazione del Consiglio.

Testi, presenti il dott. Cosattini, Valtoria,
gli on. Caratti e Girardini, il dott. Conti,
Marrucci, Girard, Rondelli, dott. Fusari,
Chiarandini, giustificati il sen. di Bram-
pero, De Poli e Bragato, si tenne una
seduta consultiva al Segretariato dell'Emi-
grazione.

Si discusse sull'agitazione per l'applicazione
della legge degli infortuni in Austria,
e si diede l'incontro agli on. Girardi
e Caratti di compilare un Memoriale
da presentarsi alla Camera.

In riguardo all'Emigrazione al Transvaal
fu denunciato un certo Zarossi, accusato
di arruolare tra gli operai emigranti nel
Sud Africa giovani di un'età inferiore alla
prescritta.

L'on. Caratti propone l'ex on. Solim-
bergo, console del Canada, per informa-
zioni su quella regione.

Fu nominato revisore dei conti il rag-
gi. Carletti, e si decise di mandare un rap-
presentante, su proposta Valtoria, al Con-
sorzio dell'Emigrazione a Milano.

In ultimo si votò un sussidio di trenta
lire al maestro Nardo di Ovaro, e di set-
tanta lire a quella Società Operaia.

Le voci del pubblico

Ci scrivono in data 28:

È sconsigliabile dimenticare il 1° anniversario
della terribile catastrofe di Beano? E, per
lo meno, è lecito commemorarlo (come ieri
fu fatto) con le villotte friulane, suonate
alle 10 di sera, ora in cui purtroppo
l'anno scorso successo lo sconforto?

È specialmente da parte dei militari?
Un forestiero.

Nell'arma dei carabinieri

Ferrari, tenente dei carabinieri ad An-
cona, è trasferito a Udine.

Procurare un nuovo amico al
proprio giornale, sia cortese
cura e desiderata soddisfazione
per ciascun amico del Friuli.

UNIONE MAGISTRALE NAZIONALE AVVISAGLIE

Nella Gazzetta di Venezia di ieri
abbiamo letto una curiosa corrisponden-
za da Roma datata 27 agosto notte.
Forse le tonare della notte hanno po-
tuto oscurare la mente di quell'agregio
corrispondente che occupandosi delle
voci che corrono nel mondo magistrale
nel prossimo Congresso di Perugia è
dal nomi che si fanno per la inevita-
bile e statutaria sostituzione dell'on.
Credaro, per favorire la candidatura
molto ardida dell'on. prof. Giuseppe
Mantica crede opportuno lasciare delle
frecciate all'indirizzo dell'on. Caratti in
cui vede un temuto concorrente. Non
sapriamo davvero - ed essendo l'egre-
gio amico nostro assente non possiamo
informarvi - se gli sia stata offerta
candidatura e se egli l'abbia accettata;
possiamo però rassicurare la Gazzetta
e il suo corrispondente che se l'on.
Caratti accettasse il grave ufficio non
sarebbe uomo da coprire con ban-
diera bianca merce da contrabbando
né da essere tenuto prigioniero da al-
cuno. E questo, se non il corrispon-
dente, la Gazzetta di Venezia sa be-
lissimamente.

D'altronde la speranza espressa nella
chiusa di quel cenno che i maestri del
Veneto inducano l'on. Caratti a non
prestarsi al giuoco di chi vorrebbe
perturbare l'Unione, se non è molto
rassicurata per i maestri veneti e per
l'on. Caratti, è però anche troppo evi-
dentemente interessata per non pro-
durre l'effetto opposto a quello desi-
derato.

Del resto, francamente, a noi pare
che la successione della presidenza Cre-
daro non banemerita per la scuola e
per i maestri debba restare in mani che
garantiscono la continuazione della o-
tima tradizione compendata nel motto
né servi né ribelli.

Ed è naturale che i maestri si sen-
tano molto più tranquilli con una pre-
sidenza Caratti che dovrebbe avere per
motto: mai servi - di quello che con
una presidenza Mantica che vorrebbe
dirlo soltanto mai ribelli!

Consiglio Comunale La seduta rinviata

Il Sindaco ha diramato ai Consiglieri la
seguente partecipazione:

Attesa la circostanza che parecchi Con-
siglieri Comunali hanno notificato che per
impiegati imprescindibili devono per alcuni
giorni assentarsi dalla città, avvertito
la S. V. che la Sessione straordinaria del
Consiglio indetta per Martedì e Mercoledì
30 e 31 corrente è rimandata ad altro
giorno da determinarsi.

Il passaggio di truppe per la nostra Stazione.

Il giorno 27 arrivarono col treno delle
16.17 da Treviso, e ripartirono con lo
stesso treno per la Carnia circa 60 soldati
della Croce Rossa accompagnati dal ge-
nerale senatore conte Rinaldo Taverna,
presidente del Comitato Centrale della Croce
Rossa Italiana ed il conte Marco Minicovich-
Erizzo, deputato e presidente del Sotto
Comitato Regionale della Croce Rossa.

Ieri giunse, con un treno speciale da
Verona, alle 6.45 un primo Reggimento
Fanteria, che ripartì per la Carnia alle
ore 8.55.

Alle 9.55 arrivò un secondo Reggimento
di Fanteria pure da Verona, che ripartì
per la Carnia alle 11.5.

Oggi, alle 6.45, giunse il 10.º Reggi-
mento di Bersaglieri da Verona; sono ri-
partiti alle 8.55 per la Carnia.

Per i pianisti e pianiste

Le applaudite opere Cabrera e Me-
nendez sono poste in vendita per conto
e piano a lire 10 l'una.

Inviare ordinazioni con cartolina va-
glia dallo stab. musicale Anonimo Mor-
gante Udine.

Al Circolo Repubblicano Friulano. Ebbe luogo ieri l'assem- blea del Circolo « A. Andreuzzi ».

Si commemorò il defunto Socio fon-
datore Mattia D'Andrea.

Si decise di venire in soccorso alla
figlia del prof. Orazio Pennesi morto
nella miseria a Roma.

Si aderì all'agitazione per le vittime
politiche del '98 delegando una rappre-
sentanza al convegno di martedì sera.

Si votò infine un vibrato ordine del
giorno stigmatizzante i sequestri del
Italia del Popolo per la pubblicazione
di una lettera di G. Mazzini.

I ritardi dell'Adriatico

L'Adriatico ricomincia a deliziarsi.

Questa mattina, per l'arrivo del di-
retto, non vi erano che quarantuno
minuti di ritardo; e ieri poco meno.
E che la vada...

Nuova cartolina postale.

L'Istituto italiano d'Arti grafiche di
Bergamo ha edito una splendida carto-
lina postale, in formato doppio, della
Carnia e dell'Alto Friuli, importantis-
sime per chi voglia seguire lo svol-
gorsi delle manovre.
L'edizione è nitidissima e curata con
quell'amore e diligenza che con tradi-
zioni in quell'istituto.

La Giunta in visita. Sabato alle 14 la nostra Giunta comunale si recò a far visita al Prefetto comm. Doneddu.

Per ragioni di spazio rimandiamo
a domani:
Una relazione diffusa sulla Grotta
di Villanova, interessantissima;
Una lettera del sig. Giuseppe Bra-
go in risposta alle conclusioni della Com-
missione d'inchiesta della Camera di Lavoro.
Una relazione su una festicciola
alla Colonia Alpina di Frattis;
Molte altre corrispondenze e note di
cronaca;

Un articolo sull'Esposizione dei fiori
di Cernobbio.

L'incendio di ieri sera. Verso
le 11 di ieri sera giunse la notizia di un
incendio sviluppatosi ai Casali Laipoco.

Si credeva che l'incendio fosse grande
perché da molti veniva avvertito l'odore di
braccio abbruciato anche nel centro della
Città.

Subito accorso sul luogo i vigili pom-
piere con la pompa di campagna.

Questa mattina abbiamo saputo che trat-
tavasi dell'incendio di una meda di fieno
accostata in un prato della località detta
« Busse dai Veris ».

La meda era formata da circa 70 qua-
lità di fieno di proprietà del signor Tonutti
Angelo. La causa dell'incendio credesi do-
losa. Sul posto accorse anche l'assessore
dott. Costantino Perusini.

Rissa in Via Superiore. Ieri
sera mentre due giovani sposi torcavano
dalle feste di San Giorgio trovavano
i genitori della sposa che questionavano
fra loro.

Il padre della sposa, certo Carnielli
Francesco, alquanto attonito ingiuriava
la moglie ed anche la minacciava.

Dopo aver vuotato un sacco d'impro-
prio estrasse un coltello e repentinamente
colpì la moglie, certa Metta Emilia
d'anni 67. Lo sposo si intrmise
e separò i due coniugi intercolti.

La Carnielli Emilia venne traspor-
tata all'Ospedale dove gli si riscontrò
una ferita lacero contusa alla regione
parietale-occipitale destra, - guaribile in
12 giorni salvo complicazioni.

Teatro Estivo (Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Risuscitissimo sabato sera « Il Muto e lo
Scemo ».

Quanto prima si rappresenterà « La po-
vera maestrina ».

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 -
Primi posti, con sedie, C. 60 - Secondi
C. 30.

Bollettino meteorologico UDINE - Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20
Ieri 28: Bello
Temperatura massima 26,7
Minima 12,8
Media: 19,990
Acqua caduta mm. -

Oggi 29 Agosto, ore 8:
Termometro 17,8
Minima sperto notte 11,8
Barometro 753
Stato atmosferico: Bello
Vento: N.
Pressione: crescente

Buona usanza.

Alla Casa di Ricovero in morte di
Angela Miotti. Teresa Scher lire 1.

Calendoscio L'onomatico - Domani, 30 agosto S. Rosa.

Effemeridi storiche
29 agosto 1899. - Con l'odierna
parte sono inserite le fiere di S. Va-
lentino (13 15 febbraio) e di S. Giorgio
(22 24 aprile). Rivista del cav. Lan-
franco Morgante in *Udine Economiche*
pubblicata nel 1886.

(1797-1870) Ricordi Militari del Friuli raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo
di pag. 428 con 9 tavole topografiche in
litografia; il secondo di pag. 684 con 10
tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5,00.
Dirigere cartolina vaglia alla Tipografia
Marco Baranacco, Udine.

Non adoperare balne d'acqua
ricorda

all' INSUPERABILE

TINTURA Istantanea
Premiata nei Congressi di S. Maria Cap. di
Roma 1904.

La Società Sperimentale Agraria
di Udine

L'impugnazione della tintura presentata dal Signor
Caldarini (Udine), bottiglia N. 1. il liquido incasso-
ro di 2 litroli colorato in bruno - non contengono
altri estratti e altri sali d'argento e di piombo, di
arsenico, di rame, di cadmio; né altre sostanze
tossiche.

Udine, 28 gennaio 1922. Il Direttore
Prof. G. Mazzini

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Peruochiera - Via Cardale Manin - Udine

Note e notizie

Nell'estremo Oriente KUROPAKTI SI RITIRA ANCORA

La ferrovia tagliata

Si dice che Kuropakiti quantunque
in questi giorni abbia avuto dei piccoli
successi continua a ripiegare verso
Liao-Lyang
Viene da Pietroburgo confermata la
notizia che la ferrovia fu tagliata fra
Karbin e Muklen. In seguito a questo
fatto i rinforzi sono costretti a lunghe
marce forzate per cui molti soldati ed
ufficiali cadono ammalati per l'eccessiva
fatica.

Nessuna conferma sulla caduta di Port-Arthur

A Pietroburgo sono molto diffuse le
voci che la situazione di Port-Arthur
è estremamente critica se non ancora
disperata.

L'azione di Oku e Kuroki

Corre voce che il generale Oku co-
minciò ieri l'attacco contro Au-kan-tien
ed il generale Kuroki contro Anping.

Un nuovo caso d'Angelo

L'idea Nuova, di Alessandria, ha de-
tagliate rivelazioni circa le scivie
infinte da 15 guardie al recluso Fan-
techi che un mese fa si trovava in
quella casa di pena, ed annuncia che,
a tal proposito, i deputati Pasotti e
Vigna faranno una interpellanza alla
Camera.

Il ministro Orlando

non inaugurerà il Congresso del Libero Pensiero!

Si manda da Roma al *Figaro*:
« In seguito a un colloquio del re-
col-signor Giolitti, presidente del Con-
siglio, è stato deciso di evitare di ur-
tare il Vaticano e che il signor Or-
lando, ministro della pubblica Istruzione,
non inaugurerà il Congresso del Libero
Pensiero a Roma ».

	VENEZIA	24	19	71	88	42
BARI	54	49	55	29	57	
FIRENZE	76	50	54	58	42	
MILANO	74	13	65	29	28	
NAPOLI	24	46	39	6	78	
PALERMO	14	9	78	85	18	
ROMA	58	48	38	80	22	
TORINO	83	43	27	60	85	

OLI SASSO



Oli d'Oliva per Famiglie. Istituti,
Cooperative ed Alberghi.
Esportazione mondiale
all'ingrosso e al minuto.
Chiedere campioni e cataloghi al
Sugg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Se volete guarire RADICALMENTE

la Sifilide, le Malattie Veneree e della
pelite, gli stringimenti uretrali senza con-
cupiscenza, chiedete istruzioni al Premiato
(Galantuomo privato del Dr. Cesare Tanca,
Milano, Viale S. Zeno, 6, p. I. S. Gerolamo).
Consulti per lettera-posta pagata. - Visite
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI STABILIMENTO « LA SALUTE »

(Proprietà Eredi Gabrielli)

Cinquant'anni d'incontrastabile successo

Acque: Salute, tipo Tettuccio - Mazzo, tipo Tamerici - Nuova Torretta, tipo
Torretta - Grotta, tipo Regina - Mandorlo, tipo rinfrescante. - Garantite da ogni
impurità. La più economica fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle go-
vernative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei ca-
cari cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.
Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.
PREZZO Cent. 60 AL FIASCO (litri 2 1/4).

Concessionario esclusivo per la Provincia di Udine: **Ippolito Bisautti, S. Daniele (Friuli).**
Depositarlo principale in Udine: **L. V. Beltrame**, farmacia alla Loggia piazza V. E.

Casa d'affittare

Suburbio Praconchiuso, n. 6, con 2 ca-
mere, cucina, tinello e cantina.

FABBRICA

GHIACCIO ARTIFICIALE

con acqua dell'acquedotto della Ditta PIETRO CONTARINI

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44

Si assume qualsiasi fornitura

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di
marino inalterabile con ipofosfiti di
calcio e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75,
grande L. 3.
Farzo China Rabbarbaro sovrano ren-
fortorante del sangue.
BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con
Medaglia d'Oro all'Esposizione camponaria
internazionale di Roma 1908.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE E NERVOSSE

Visite dalle 12 alle 14 - Mercatouovo, 4

Acqua di Petanz

ambientemente conservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata « LA
SALUTARE », 200 Certificati puramente
italiani, fra i quali uno del comm. Carlo
Saglione medico del defunto Re Umberto I.
- uno del comm. G. Quirico medico di
S. M. Vittorio Emanuele III - uno del
cav. Giuseppe Laponi medico di S. Leone
XIII - uno del prof. com. Guido Baccelli
direttore della Clinica Generale di Roma
ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. BADDO - Udine.

GOZZO

Premiato liquore antistruozoso Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO

Si vende unicamente presso il
preparatore S. B. Serafini -
Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta -
6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

Anno XVIII

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

CASTELFRANCO VENEZO

Scuola Tecnica Regia - Ripetizione gin-
nasiale - Scuole elementari. Aperto anche
durante le vacanze.
Retta L. 330.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle
6 eccettuato il primo sabato e seguente
domenica di ogni mese.

Via Pascoite, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

ANTICANIZIE - MIGONE

**RETONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA**
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incolore, colore, freschezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né alterare l'aspetto della pelle; questo preparato, soggetto a depositazione sui capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si applica colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul fusto dei capelli e della barba frenandone il mutamento per cancreo e di conseguenza loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arricciati in caduta. Inoltre pulisce, preserva la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per un mese di cura. — Una sola bottiglia costa L. 1.50.

ATTENTATO

Finissimo lo potrà trovare una preparazione che nel ricadere ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie vi basti ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed il fusto dei capelli e dei peli della barba liberandoli dal mutamento per cancreo e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre con il pericolo di diventare calvo.

FRANCO BERTHO

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 5 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Caricattori, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profattori, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.



Avvisi
in 4. e 3.
pag. a
prezzi
miti.

Vernice
istantanea

Senza bisogno d'operai o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 80 la bottiglia.

ANCHE IN CASI DISPERATI

malattie nervose

Guarigione rapida, sicura, garantita
da innumerevoli, splendenti certificati di privati, medici illustri e primari Professori d'Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

malattie nervose

provenienti da esaurimento, come: Nevralgia, Sposastenza, Impotenza, Spermatobrea, Polluzioni, Dolori e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Nevralgie, Cefalalgie, Isterismo ecc., ha dato la

cura naturale con la Fascia di TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dal medico Chini, come De Renzi, Senise, Carito, Romano, Fede, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicine; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre cure mistiche dannose.

Brevetata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro.

Costa sole L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 F.

Opuscolo gratis - Consulenti gratuiti.

EPILESSIA | Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!



MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

GRANDE OFFICINA MECCANICA A MOTORE

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI.

Le vere Polveri Vichy Alberani

Premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene Napoli, Padova, Roma, Parigi

Specialità dell'antica Farmacia della DEI CASALI DI G. ALBERANI

BOLOGNA - Via Castiglione, 11 - BOLOGNA

come accade di tutte le specialità medicinali che l'uso riconobbe efficaci, anche questa ha suscitato numerose imitazioni. — Si avverte pertanto che la

POLVERI VICHY ALBERANI

si vendono in scatole di cartone 'onico color verde', legate con cordone di cotone e suggellate con punzone di piombo; che ogni scatola contiene dieci Polveri Vichy per la preparazione di altrettante bottiglie di eccellente Acqua di Vichy e infine, che ogni scatola porta la marca. Chicche soltanto le Polveri Vichy Alberani, se volete fare un'ottima Acqua Vichy Artificiale e rifiutate le dannose imitazioni. — Si vendono a L. 0.80 al pacchetto.

Inviando cartolina vaglia di L. 0.75 si spedisce un pacco, L. 1.50 due pacchi franco. Si vendono in tutte le principali farmacie.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica

in Via Danieli Manin, N. 10

"Tort - Tripe,"
per uccidere Topi, Sorei, Tatpe


si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare ogni viano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora le quale non lo è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino in ogni uso di venti primi generali. Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Anonimo del Giornale "FRIULI" Dalme, via della Prefettura n. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovechio.



Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calcio e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia; la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi, con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopri solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.

Costa L. 8.00 per posta in Italia L. 3.75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero. Fr. 15) anticipata all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di età.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete

si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e la Pillole litiche Vigier. — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa della forza. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigon.) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per L. 15 anticipata all'Unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia

si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Grandi di strimonia precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, ed il piacere di godere la vita. Essendo il ricambio tutti i terribili sintomi del male. Si fa vera cura del esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla sposastenza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen. e Gran. strim.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per L. 20 anticipata all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.